

Procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Scienze Politiche, settore concorsuale 10/L1, s.s.d. L-LIN/10.

VERBALE N. 2

Alle ore 10:00 del giorno 25 giugno 2015, preso atto che i candidati hanno presentato rinuncia formale ai previsti termini per la ricusazione della Commissione, si svolge la riunione in forma telematica tra i seguenti Professori:

- Prof. Riccardo Ambrosini (Presidente)
- Prof. Francesco Marroni (Segretario)
- Prof. Luisanna Fodde

membri della Commissione nominata con D.R. n. 754-2015 dell'11 giugno 2015.

La Commissione, presa visione delle domande e della documentazione inviata, delle pubblicazioni effettivamente inviate, delle eventuali esclusioni operate dagli uffici e delle rinunce sino ad ora pervenute, decide che il candidato da valutare ai fini della procedura è n.1, e precisamente:

1. Dott.ssa Tania Zulli.

I Commissari dichiarano di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con la candidata (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.48 n. 1172).

Dichiarano, altresì, che non sussistono le cause di astensione di cui all'art. 51 c.p.c..

La Commissione, quindi, procede a visionare la documentazione che la candidata ha inviato presso l'Università degli Studi Roma Tre.

Tutte le pubblicazioni sono pertinenti con il settore di riferimento e ben collocate dal punto di vista editoriale. I temi trattati sono tutti coerenti con il SSD oggetto della presente valutazione comparativa. Nessuna delle pubblicazioni è stata redatta in collaborazione con uno o più membri della Commissione. Possono pertanto essere tutte valutate in quanto rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione

Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata dott.ssa Tania Zulli; da parte di ciascun commissario si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle

pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; ciascun Commissario poi formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari come anche quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

Terminata la valutazione individuale del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni della dott.ssa Zulli, il Presidente invita la Commissione a esprimere il suo voto in vista di una valutazione complessiva della candidata e ciascun commissario esprime un voto positivo.

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti indica la candidata Tania Zulli vincitrice della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II fascia per il settore concorsuale, settore concorsuale 10/L1, s.s.d. L-LIN/10, Dipartimento di Scienze Politiche.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra invita la Commissione a redigere collegialmente, in duplice copia, la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

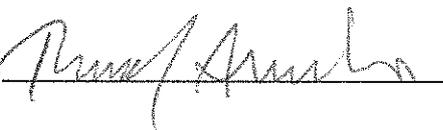
La Commissione viene sciolta alle ore 11:00.

Roma, 25 giugno 2015.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

per la Commissione

- Prof. Riccardo Ambrosini



ALLEGATO A)
Giudizi sui titoli e sulle pubblicazioni:

CANDIDATA: Tania Zulli.

Note generali

Dalla documentazione presentata si evince, tra l'altro, che

Note biografiche

La dott.ssa Tania Zulli ha conseguito nel 2000 il Dottorato di ricerca in Anglistica e ha usufruito in seguito di borse di ricerca di post-dottorato, di cui una all'estero. Nel 2006 è stata vincitrice del concorso di Ricercatore universitario per il s.s.d. L-LIN/10 nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Roma Tre; confermata nel ruolo nel 2010, ha ottenuto nel 2014 l'Abilitazione Scientifica Nazionale a professore di II fascia, sempre per il settore concorsuale 10-L1 – Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-americana – con 3 mediane superate su 3.

In passato è stata due volte Honorary Research Fellow presso la University of Manchester 09/1999-12/1999 e 09/2001-06/2002. Nel novembre 2014 ha fondato con altri colleghi l'Associazione italiana di studi conradiani (A.I.S. C.)

Dal 1998 è segretaria di redazione della rivista *Merope. Rivista di Studi Umanistici* e dal 2009 segretaria di redazione della rivista *RSV - Rivista di Studi Vittoriani* (classe A).

Attività didattiche

Dal curriculum presentato risulta che negli anni 2006-2015 la dott.ssa Zulli ha svolto un'intensa attività didattica prima presso i corsi di laurea della Facoltà di Scienze Politiche e, dal 2013, presso il Dipartimento di Scienze Politiche. I corsi da lei tenuti hanno conciliato i suoi interessi scientifici con l'esigenza di impartire le conoscenze linguistiche necessarie per la preparazione degli studenti. Ha altresì portato avanti una notevole attività istituzionale come relatore di tesi di laurea e attraverso la sua partecipazione a Commissioni e organismi accademici.

Il suo impegno nell'ambito dell'opera di internazionalizzazione che caratterizza questo Dipartimento è evidente anche nell'attività di disseminazione della sua ricerca, costante nel tempo, come si evince dal fatto che negli ultimi dieci anni abbia partecipato, con una relazione, a una ventina di convegni nazionali e internazionali. Grazie alla sua attività, come attestano le sue pubblicazioni, ella ha saputo costruire una rete di relazioni con colleghi di numerose università europee ed extraeuropee. Nel 2009, ha inoltre stipulato un accordo di ricerca da lei stessa coordinato tra il

Dipartimento di Scienze Politiche e il Department of English of the Kwazulu Natal (Durban, Sudafrica).

Lavori scientifici presentati

La Commissione prende in esame le dodici pubblicazioni scientifiche effettivamente inviate: 3 monografie, una curatela con saggio e 8 tra saggi in rivista e contributi in volume.

Monografie

1. *Come leggere A Passage to India*, Chieti, Solfanelli, 2014.
2. *Colonial Transitions. Colonialism and Literature in the Late Victorian Age*, Bern, Peter Lang, 2011.
3. *Nadine Gordimer. Strategie narrative di una transizione politica*, Liguori, Napoli, 2005

Curatele

4. *She. Explorations into a Romance*, ed. by Tania Zulli, Roma, Aracne, 2009

Saggi in rivista e contributi in volume:

5. "Changing Authorial Perspectives in R. L. Stevenson's Pacific Travel Narratives", in *Transferts et interactions / «L'écriture qui voyage»*, *E-rea, Revue électronique d'études sur le monde anglophone*, [Online], 11, 2 (2014), Online since 15 July 2014. URL: <http://erec.revues.org/3887>.
6. "'The Gate of the Hundred Sorrows': Rudyard Kipling and the Questioning of Empire", *RSV, Rivista di Studi Vittoriani*, 36-37 (luglio 2013-gennaio 2014), pp. 27-44.
7. "Resurrecting Ayesha's Ghost: the New Challenges of Rider Haggard's Fiction", XXIV AIA Conference, *Challenges for the 21st Century: Dilemmas, Ambiguities, Directions*, R. Ambrosini, R. Colombo, A. Contenti, D. Corona, L. M. Crisafulli, F. Ruggieri (eds.), Roma, Edizioni Q, 2011, pp. 439-444.
8. "Identities in Transition: Hybridism in R. L. Stevenson's Colonial Fiction", *Hybridity. Forms and Figures in Literature and the Visual Arts*, Vanessa Guignery, Catherine Pessa-Miquel and François Specq (eds.), Newcastle, Cambridge Scholar Publishing, 2011, pp. 41-48.
9. "A phrase of Virgil speaks of English places': the Influence of European and Classical Literature on R. L. Stevenson's *South Sea Tales*", *Journal of Stevenson Studies*, 6 (2009), pp. 151-165.
10. "Finding new sites: transformations of place and identity in the post-apartheid fiction of Nadine Gordimer and Zakes Mda", *Metamorphosis and Place*, Joshua Parker,

Lucie Tunkrova and Mohamed Bakari (eds.), Newcastle, Cambridge Scholar Publishing, 2009, pp. 188-199.

11. "Stepping across which line? Geographical and intellectual dislocations in Nadine Gordimer's *The Pickup*", *Forms of Migration-Migration of Forms*, Vittoria Intonti, Federica Troisi e Marina Vitale (eds.), Bari, Progedit, 2009, pp. 238-246.
12. "Piccoli filippini come eroi: declino e riscatto nella società multiculturale di John Fante", *Merope*, 51-52 (maggio-settembre 2007), pp. 95-120.

GIUDIZI INDIVIDUALI

Commissario Prof. Riccardo Ambrosini

Come risulta dal suo curriculum, la produzione scientifica della candidata si è concentrata lungo l'arco della sua carriera soprattutto sul romanzo di lingua inglese, che ha studiato spostandosi nel tempo e nello spazio alla ricerca di risposte a questioni teoriche via via diverse.

Nella sua tesi di laurea del 1995 ella ha analizzato *The French Lieutenant's Woman* (1969) di John Fowles – testo fondativo del movimento neo-vittoriano ma anche riflessione postmoderna sulla forma romanzo – prendendo in considerazione sia il romanzo sia la versione filmica. Questo iniziale confronto privilegiato con gli elementi narratologici e intermediali ha rappresentato un primo passo nella costruzione di uno strumentario teorico divenuto nel corso degli anni sempre più complesso allorché, come attesta la produzione sottoposta a valutazione, la candidata si è confrontata con metodologie nuove, in risposta a una crescente consapevolezza della dimensione storico-politica dei fenomeni letterari.

Come era inevitabile, forse, viste le nuove sfide interpretative che ponevano all'anglistica internazionale e soprattutto agli studi postcoloniali le trasformazioni del romanzo di lingua inglese sudafricano dopo la fine dell'apartheid, la dott.ssa Zulli si è dotata di nuovi saperi necessari per esaminare l'opera nel suo complesso della scrittrice sudafricana Nadine Gordimer, premio Nobel nel 1991. Come è evidente nell'importante monografia del 2005, *Nadine Gordimer. Strategie narrative di una transizione politica*, la candidata è partita da un lavoro di documentazione storica (cosa questa non comune tra gli studiosi di letteratura) per poi costruire una prospettiva in cui un resoconto ragionato dei fenomeni sociali conduce poi a un'analisi delle forme attraverso cui quell'esperienza collettiva senza precedenti viene resa nella scrittura narrativa gordimeriana. Particolarmente efficace risulta quest'approccio nello studio del romanzo *None to Accompany Me*, cui assegna giustamente un valore emblematico. La candidata ha anche inviato due saggi sulla Gordimer, nel primo dei quali – "Finding New Sites" (2009) – ella offre un approfondito resoconto critico della letteratura sudafricana post-apartheid, con particolare riferimento alla dicotomia tra luogo e identità. In un secondo saggio, "Stepping Across Which Line?" (2009), dedicato al romanzo gordimeriano *The*

Pickup, la geografia intellettuale ed emotiva del nuovo Sudafrica viene ulteriormente problematizzata introducendo il tema del conflitto interreligioso. In complesso, i lavori di Zulli sulla Gordimer testimoniano la capacità da parte della candidata di affrontare con raffinatezza e sicurezza approcci critici fuori dal comune.

A giudicare dal percorso documentato dal curriculum e dalle pubblicazioni inviate, i temi legati alla storia e alla letteratura del Sudafrica hanno condotto la candidata a orientare la sua ricerca verso uno studio della rappresentazione letteraria dell’Africa meridionale in età coloniale. Era inevitabile quindi che il successivo ambito di ricerca fosse incentrato sulla figura di H. Rider Haggard, il cui nome è legato ai romanzi d’avventura ivi ambientati. Intorno a un romanzo di Rider Haggard in particolare, *She*, ella ha costruito un progetto internazionale in cui ha coinvolto studiosi inglesi, australiani, sudafricani e americani. Il risultato è stata la raccolta di saggi da lei curata intitolata *She. Explorations into a Romance* (2009). Il saggio su *She* da lei inviato, “Resurrecting Ayesha’s Ghost” (2011) contiene nuovi spunti interpretativi rispetto a quello contenuto nella raccolta.

A complicare e arricchire la lettura della Zulli del romanzo coloniale di fine Ottocento contribuisce un secondo filone di ricerca dedicato alle opere narrative ed etnografiche dei Mari del Sud di R. L. Stevenson. È evidente nei saggi sull’autore scozzese l’effetto del confronto con il corpus critico degli studi stevensoniani, in costante evoluzione nel corso degli ultimi vent’anni in seguito al riconoscimento da parte di un numero crescente di studiosi delle potenzialità dei suoi scritti – narrativi ed etnografici – ambientati nel Pacifico meridionale. È su questi scritti che si è concentrata l’attenzione di Zulli, in particolare con saggi come “Identities in Transition: Hybridity in R. L. Stevenson’s Colonial Fiction” (2011), in cui tratta il tema del ‘meticcio’ (*hybridity*) nella novella *The Beach of Falesá* o “‘A phrase of Virgil speaks of English places’: Classical and European literature in R. L. Stevenson’s *South Sea Tales*”, estremamente originale per il modo in cui si dà conto qui delle rotture e delle rielaborazioni rispetto alla *Bildung* dell’autore riscontrabili nel linguaggio da lui elaborato per dare rappresentazione alla società polinesiana.

Il confronto con Rider Haggard e Stevenson ha condotto a una maturazione ulteriore della candidata, che nel volume pubblicato in inglese, *Colonial Transitions: Literature and Culture in the Late Victorian Age* (2011), mostra una capacità nuova di analisi non solo letteraria ma storico-culturale. Particolarmente notevole è l’introduzione, in cui ella riesce a contenere entro una prospettiva articolata sia l’ideologia su cui si sorreggeva l’impresa coloniale sia le voci che si incrociavano in un dibattito intellettuale metropolitano diversificato e conflittuale, solo in parte riconducibile all’età dell’imperialismo. Di certo, la sicurezza con cui combina il tema del confronto con l’Altro e le articolazioni del dibattito sulla forma narrativa (*romance/novel*) rivela una notevole padronanza, che le permette di stabilire connessioni a volte insospettite. Davvero un lavoro eccellente.

Non è un caso quindi che i saggi scritti dopo *Colonial Transitions* siano più lunghi e complessi, e puntualmente aprono nuove prospettive di studio e ricerca.

Questo è il caso sia di “Changing Authorial Perspectives in R. L. Stevenson’s Pacific Travel Narratives” (2014) sia del suo primo saggio kiplinghiano: “‘The Gate of the Hundred Sorrows’: Rudyard Kipling and the Questioning of Empire” (2014).

Il più recente approdo nella ricerca della candidata è evidente in *Come leggere “A Passage to India”* (2014), in cui ella assume le sfide poste dalla didattica quale orizzonte della sua ricerca intorno alla teoria letteraria. Non si può non rilevare come l’India di E. M. Forster sia la terza tappa in una riflessione sulle mutazioni e continuità della rappresentazione letteraria dell’Altro e della storia del colonialismo, che partendo dal Sudafrica della Gordimer e passando per le periferie dell’impero raffigurate nei romanzi di Rider Haggard e Stevenson ha condotto la candidata a quel modernista eccentrico che è stato Forster.

Il profilo della dott.ssa Tania Zulli è totalmente coerente con i requisiti stabiliti dal bando e acquisiti dalla Commissione. Risulta quindi pienamente in linea con l’impegno didattico e scientifico richiesto dal Dipartimento di Scienze Politiche dell’Università degli Studi di Roma Tre. Il giudizio è pertanto pienamente positivo.

Commissario Prof. Francesco Marroni

La produzione scientifica della dott.ssa Tania Zulli definisce un percorso di ricerca molto coerente intorno ai temi della narrativa fra Otto e Novecento, senza escludere approfondimenti teorici della forma romanzesca, sia negli sviluppi tematici legati ai contesti storici (periodo vittoriano, colonialismo britannico, modernismo, ecc.), sia come forma privilegiata della sensibilità novecentesca, modernista e non (Joyce, Powell, Fante, Gordimer, Zakes Mda, ecc.). Un primo importante contributo di tale ricerca è costituito dalla monografia *Nadine Gordimer: strategie narrative di una transizione politica* (2005) in cui, attraverso un’analisi dettagliata della narrativa gordimeriana, si mostra l’itinerario immaginativo della scrittrice sudafricana in tutta la sua complessità socioculturale, dai racconti degli esordi fino a *The Pickup* (2001). Grazie a una lettura progressiva-digressiva delle singole opere, la candidata delinea un quadro metodologicamente molto rigoroso, puntuale e maturo nella trattazione dei temi gordimeriani, investigati sia dal punto di vista dei processi storici (apartheid e post-apartheid in Sudafrica), sia sulla base del paradigma oppositivo continuità/discontinuità in rapporto con il dipanarsi delle coscienze individuali. Si tratta di lavoro ben scritto e riccamente documentato, da cui emerge come il macroevento (la “transizione politica”) assuma per Gordimer un significato solo se dialetticamente rapportato con il microcosmo individuale inteso come scena del conflitto e della contraddizione ontologica. La candidata, oltre a rivelare assoluta padronanza dell’argomento, si avvale di strumenti critici validi e raffinati che le consentono di investigare i vari livelli testuali della *fiction* gordimeriana. A riprova della sua coerenza di approccio, vanno segnalati i suoi successivi contributi sulla scrittrice sudafricana in cui trova conferma, insieme all’impegno critico sul versante

della narrativa anglofona, la capacità di Tania Zulli di muoversi agevolmente tra le problematiche politico-culturali ed estetico-letterarie del Novecento.

Uno dei tratti salienti del percorso di ricerca riguarda l'attenzione rivolta alla tematica della diversità culturale, il cui discorso critico s'incentra essenzialmente sul confronto tra l'episteme occidentale e la parola dell'Altro. In questo ambito s'inscrive un ampio e originale contributo su H. Rider Haggard e R. L. Stevenson: *Colonial Transitions: Literature and Culture in the Late Victorian Age* (2011), pubblicato in inglese nella collana "Victorian and Edwardian Studies". Oltre alla presentazione dei fondamenti ideologici dell'imperialismo e della percezione dell'Altro da parte dei narratori e pensatori britannici, l'ampio capitolo introduttivo si avvale di un'analisi molto accurata dei sistemi culturali in rapporto con le questioni cruciali del periodo tardovittoriano. L'aspetto intrinsecamente originale della monografia riguarda il modo in cui, attraverso una serie di elementi di analogia e contrasto, entrambi i narratori analizzati determinano uno spazio epistemico-conoscitivo in cui il problema del confronto con l'Altro si interfaccia dialetticamente con il dibattito sulla forma narrativa (*romance/novel*). Nel complesso, gli esiti critici e i modelli interpretativi di *Colonial Transitions* dimostrano l'eccellenza della ricerca della candidata, che, oltre a possedere approfondite conoscenze letterarie e storico-biografiche, ha dalla sua parte anche il pieno possesso degli strumenti teorico-metodologici. Non meno importante e criticamente maturo appare *Come leggere "A Passage to India"* (2014), che, nei temi e nel metodo, testimonia di una linea di continuità intorno al discorso dell'incontro fra culture diverse, che nel caso di *A Passage to India* muove dall'implicito pregiudizio della superiorità dell'Occidente sull'Oriente. Il volume, molto ben scritto, si presenta come una lettura stimolante del romanzo forsteriano, investigato sia nei suoi aspetti linguistico-strutturali, sia nelle tematiche più strettamente legate al colonialismo inglese. Gli altri lavori presentati arricchiscono ulteriormente il profilo di un'anglista scientificamente solida, confermando la valenza internazionale delle pubblicazioni nonché la rilevanza scientifica della loro collocazione editoriale. Tutto questo indica non solo l'alto grado di coerenza del percorso sin qui seguito da Tania Zulli, ma anche il carattere significativamente innovativo che caratterizza la sua attività di ricerca.

L'impegno continuativo nella didattica, la partecipazione a progetti editoriali di rilevanza internazionale, il pieno coinvolgimento nell'istituzione universitaria e l'attiva partecipazione a convegni e seminari nazionali e internazionali, dimostrano che Tania Zulli è una studiosa di sicura maturità, preziosa e affidabile ai vari livelli dell'attività accademica. Il giudizio sulla candidata è pertanto estremamente positivo e si ritiene che ella sia pienamente qualificata a ricoprire il posto di professore associato per il s.s.d. L-LIN/10.

Commissario Prof. Luisanna Fodde

La candidata TANIA ZULLI è ricercatore confermato in Lingua e Letteratura Inglese (SSD L-LIN 10) dall'anno 2006 presso l'Università degli Studi di Roma Tre.

Dal curriculum presentato risulta che la dott.ssa Zulli ha svolto una consistente attività didattica presso i corsi di laurea della Facoltà di Scienze Politiche fino al 2013, prestando la propria opera anche come relatore di tesi di laurea e partecipazioni a Commissioni e organismi accademici. Ha inoltre coordinato un progetto di ricerca tra il Dipartimento di Scienze Politiche e il *Department of English of the Kwazulu Natal of Durban* (Sudafrica). Dal 1998 è segretaria di redazione della rivista *Merope. Rivista di Studi Umanistici* e dal 2009 segretaria di redazione della rivista *RSV - Rivista di Studi Vittoriani* (classe A). In passato è stata due volte *Honorary Research Fellow* presso la University of Manchester. Nel novembre 2014 ha fondato con altri colleghi l'Associazione italiana di studi conradiani (A.I.S. C.).

E' in possesso della Abilitazione Scientifica Nazionale a Professore Associato, superando 3 mediane su 3.

La dott.ssa Tania Zulli presenta 12 pubblicazioni scientifiche tra cui 3 monografie, una curatela con saggio e 8 tra contributi in volume e articoli su rivista. Tutte le pubblicazioni sono pertinenti con il SSD di riferimento e ben collocate dal punto di vista editoriale. I temi trattati sono tutti coerenti con il SSD oggetto della presente valutazione comparativa.

La produzione scientifica della dott.ssa Tania Zulli dà conto di una attività scientifica assolutamente coerente con il SSD di riferimento, incentrata sulla narrativa fra Otto e Novecento, e comprende anche approfondimenti teorici della forma romanzesca, di cui sviluppa tematiche legate ai contesti storici (periodo vittoriano, colonialismo britannico) e alle forme moderniste e non del Novecento (Joyce, Powell, Fante, Gordimer, Zakes Mda, ecc.). Degna di nota appare la monografia *Nadine Gordimer: strategie narrative di una transizione politica* (2005) in cui viene messa in rilievo la complessità stilistica e immaginaria della scrittrice sudafricana, dai racconti degli esordi fino a *The Pickup* (2001). In questo lavoro la candidata mostra assoluta padronanza dell'argomento, avvalendosi di strumenti critici raffinati. Questa competenza viene confermata nei successivi contributi sulla scrittrice sudafricana.

Altro tema saliente della ricerca scientifica della candidata è costituito dalle riflessioni sulle diversità culturale, come ad esempio nell'ottimo saggio su H. Rider Haggard e R. L. Stevenson: *Colonial Transitions: Literature and Culture in the Late Victorian Age* (2011), pubblicato in inglese nella collana "Victorian and Edwardian Studies".

Dalla attenta analisi della produzione scientifica e del curriculum della candidata Tania Zulli, si evince che il suo impegno costante nella attività didattica e nella istituzione universitaria, la partecipazione a progetti editoriali di rilevanza internazionale, e l'attiva partecipazione a convegni e seminari nazionali e

internazionali, confermi che si tratta di una studiosa matura e preparata, il cui profilo è del tutto coerente con quanto indicato dal presente bando. Ne consegue che la candidata sia pienamente idonea a ricoprire il posto di professore associato per il SSD L-LIN/10.

GIUDIZIO COLLEGALE

Candidata: Tania Zulli

La candidata Tania Zulli ~~ed~~ è ricercatrice confermata nel s.s.d. L-LIN/10 dal 2010 e ha conseguito l'abilitazione nel settore concorsuale 10-L1 nel 2014. Presenta una corposa e diversificata produzione scientifica ricca di spunti originali, sorretta da una determinazione a confrontarsi con i 'grandi temi' dell'anglistica e costantemente orientata verso il superamento dei traguardi raggiunti. Il suo impegno didattico è stato costante nel tempo, e caratterizzato da una consapevolezza di quella pluralità di competenze proprie della tradizione degli studi inglesi in Italia. Inoltre, la partecipazione a progetti editoriali di rilevanza internazionale, il pieno coinvolgimento nell'istituzione universitaria e l'attiva partecipazione a convegni e seminari nazionali e internazionali, dimostrano che Tania Zulli è una studiosa di sicura maturità, preziosa e affidabile ai vari livelli dell'attività accademica. Pertanto la Commissione all'unanimità valuta il profilo della candidata pienamente positivo e concorda nel ritenere che la dott.ssa Tania Zulli sia idonea a ricoprire il ruolo di professore Associato di Letteratura inglese nell'Università degli Studi di Roma Tre.

ALLEGATO B)

Giudizi complessivi della Commissione:

La Commissione constata l'assenza di altri candidati oltre alla dott.ssa Tania Zulli, e riporta pertanto integralmente il giudizio collegiale.

La candidata Tania Zulli ^{ed} è ricercatrice confermata nel s.s.d. L-LIN/10 dal 2010 e ha conseguito l'abilitazione nel settore concorsuale 10-L1 nel 2014. Presenta una corposa e diversificata produzione scientifica ricca di spunti originali, sorretta da una determinazione a confrontarsi con i 'grandi temi' dell'anglistica e costantemente orientata verso il superamento dei traguardi raggiunti. Il suo impegno didattico è stato costante nel tempo, e caratterizzato da una consapevolezza di quella pluralità di competenze proprie della tradizione degli studi inglesi in Italia. Inoltre, la partecipazione a progetti editoriali di rilevanza internazionale, il pieno coinvolgimento nell'istituzione universitaria e l'attiva partecipazione a convegni e seminari nazionali e internazionali, dimostrano che Tania Zulli è una studiosa di sicura maturità, preziosa e affidabile ai vari livelli dell'attività accademica. Pertanto la Commissione all'unanimità valuta il profilo della candidata pienamente positivo e concorda nel ritenere che la dott.ssa Tania Zulli sia idonea a ricoprire il ruolo di professore Associato di Letteratura inglese nell'Università degli Studi di Roma Tre.

ALLEGATO 2)

RELAZIONE della commissione giudicatrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, riservata a ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'Ateneo, ai sensi dell'Art. 24, c. 6 della L. 240/2010, Dipartimento di Scienze Politiche, settore concorsuale 10/L1, s.s.d. L-LIN/10.

La commissione giudicatrice per la procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, si è riunita in forma telematica nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 17 giugno 2015 dalle ore 10:00 alle ore 11:00;

II riunione: giorno 25 giugno 2015 dalle ore 10:00 alle ore 11.

La Commissione ha tenuto complessivamente n. 2 riunioni iniziando i lavori il 17 giugno 2015 e concludendoli il 25 giugno 2015.

- Nella prima riunione, svoltasi in forma telematica, la Commissione ha proceduto 1) a insediarsi, nominando il Presidente nella persona del Prof. Riccardo Ambrosini e il Segretario nella persona del Prof. Francesco Marroni; 2) a dichiarare, dopo averlo verificato, che non esistono relazioni di parentela ed affinità tra i Commissari e che non sussistono cause di astensione; a prendere visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento delle procedure di chiamata; 4) a fissare in dettaglio i criteri di massima per la valutazione dei candidati.

- nella seconda riunione, svoltasi anch'essa in forma telematica, la Commissione prende atto che il candidato da valutare ai fini della procedura è n. 1, e precisamente

1. Tania Zulli

Vengono esaminate le pubblicazioni della candidata dott.ssa Tania Zulli; da parte di ciascun commissario si procede all'esame del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari; ciascun Commissario poi formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli commissari come anche quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. A).

Terminata la valutazione individuale del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni della dott.ssa Zulli, il Presidente invita la Commissione a esprimere il suo voto in vista di una valutazione complessiva della candidata e ciascun commissario esprime un voto positivo.

Pertanto la Commissione, all'unanimità dei componenti indica la candidata Tania Zulli vincitrice della procedura di chiamata per la copertura di n. 1 posto di Professore universitario di II fascia per il settore concorsuale, settore concorsuale 10/L1, s.s.d. L-LIN/10, Dipartimento di Scienze Politiche.

Il Presidente, dato atto di quanto sopra invita la Commissione a redigere collegialmente, in duplice copia, la relazione in merito alla proposta di chiamata controllando gli allegati che ne fanno parte integrante; la relazione viene, infine, riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari, che la sottoscrivono.

La Commissione redige la seguente relazione in merito alla proposta di chiamata della Prof.ssa Tania Zulli vincitrice della procedura di chiamata ad 1 posto di professore universitario di ruolo, fascia degli associati, Dipartimento di Scienze Politiche, settore concorsuale 10/L1, s.s.d. L-LIN/10.

La dott.ssa Tania Zulli è ricercatore confermato di Letteratura inglese presso il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Roma Tre per il SSD L-LIN 10 dal 2006, e in questi anni ha svolto una costante attività didattica prima presso i corsi di laurea della Facoltà di Scienze Politiche e dal 2013 presso il Dipartimento di Scienze Politiche, impegnandosi in corsi di lingua e di letteratura inglesi. Ha altresì seguito come relatore numerose tesi di laurea e attraverso la sua partecipazione a Commissioni e organismi accademici.

La sua ricerca personale non si è mai disgiunta da plurimi tentativi di contribuire all'opera di internazionalizzazione del Dipartimento, attraverso la partecipazione a numerosi convegni nazionali e internazionali, la stipula di un accordo di ricerca con un ateneo sudafricano e la creazione di una rete di relazioni personali. Di rilievo il suo impegno in campo editoriale.

Nella sua produzione scientifica si può individuare un percorso di ricerca molto coerente intorno ai temi della narrativa fra Otto e Novecento, senza escludere approfondimenti teorici della forma romanzesca, sia negli sviluppi tematici legati ai contesti storici (periodo vittoriano, colonialismo britannico, modernismo, ecc. Questo è già evidente nella monografia *Nadine Gordimer. Strategie narrative di una transizione politica* (2005), in cui sintetizza un resoconto ragionato dei fenomeni sociali per poi rintracciare nelle sue forme narrative una trattazione problematica del paradigma oppositivo continuità/discontinuità. Negli ultimi dieci anni la candidata ha ulteriormente arricchito la sua ricerca, contribuendo a rivalutare scrittori tardo vittoriani come Stevenson e Haggard non solo offrendo interpretazioni originali delle loro opere ma delimitando uno spazio epistemico-conoscitivo in cui il suo interrogarsi sul problema del confronto con l'Altro si traduce in un intervento autonomo sul dibattito sulla forma narrativa (*romance/novel*) rivisitato alla luce delle strutture ideologiche dell'impero. Muovendosi nello spazio e nel tempo in diversi ambiti

storico-letterari, ella ha più volte ormai dimostrato l'eccellenza di una ricerca sorretta da approfondite conoscenze letterarie e storico-biografiche e da una sicura padronanza degli strumenti teorico-metodologici necessari per cimentarsi con le sfide dell'ermeneutica letteraria.

In conclusione, tenuto conto dell'attività didattica, dei titoli presentati, dei risultati conseguiti nel corso della sua ricerca, delle attività istituzionali attestate dal curriculum, e soprattutto della qualità delle dodici pubblicazioni inviate per la presente procedura valutativa, la Commissione ritiene la dott.ssa Tania Zulli ampiamente qualificata a ricoprire il posto di docente di seconda fascia.

Il Prof. Riccardo Ambrosini, Presidente della presente Commissione, si impegna a consegnare tutti gli atti concorsuali (costituiti da una copia dei verbali delle singole riunioni, dei quali costituiscono parte integrante i giudizi individuali e collegiali espressi sulla candidata, ed una copia della relazione), al Responsabile del Procedimento.

La Commissione viene sciolta alle ore 11:00.

Roma, 25 giugno 2015

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

per la Commissione

- Prof. Riccardo Ambrosini

